



Il Centro Studi Umanistici "Marco Tullio Cicerone"

La Città di Arpino

*in collaborazione con*

l'Istituto di Istruzione Superiore "Tulliano"

con il patrocinio della Regione Lazio

*Sotto gli auspici di:*

Ministero dell'Università e della Ricerca

Ministero della Cultura e del Merito

Ministero degli Affari Esteri

---

# XLII CERTAMEN CICERONIANUM ARPINAS

---

Arpino 4 / 5 / 6 / 7 maggio 2023



# Centro Studi Umanistici "Marco Tullio Cicerone"

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ENRICO QUADRINI  
Presidente Onorario

RENATO REA  
Presidente

PAOLO DE PAOLIS  
Vice Presidente

PAOLA MATERIALE  
Componente  
FRANCESCA CASINELLI  
Componente

## COMITATO SCIENTIFICO

DIRETTORE  
PAOLO DE PAOLIS  
Università degli Studi di Verona

### COMPONENTI:

CRISTINA CATALLO  
Società Dante Alighieri, Comitato di Arpino  
LUISA REALACCI  
Società Dante Alighieri, Comitato di Arpino  
ALESSANDRA PERI  
Università di Cassino e del Lazio Meridionale  
PATRIZIA PORRETTI  
I.I.S. Tulliano  
ALBERTO CASTELVECCHI  
Ass. Ambasciatori del Certamen



## COMITATO ORGANIZZATIVO

FRANCA SACCHETTI  
Coordinatrice

### MEMBRI:

STEFANO CAPUANO, WILMA D'AMBROSIO,  
ELDA IANNAZZI, CARLO PALLESCI, CHIARA  
QUADRINI, DOMENICO REA, LUCIANO REA,  
CRISTIANO SCIUCCA.





## Centro Studi Umanistici "Marco Tullio Cicerone"

Anche la XLII edizione del Certamen Ciceronianum Arpinas ha ottenuto un grande successo, testimoniato dalla numerosissima partecipazione di studenti che, accompagnati dai loro docenti, si sono dati appuntamento nella nostra Città in rappresentanza di 15 Nazioni e di 12 Regioni italiane.

Dopo l'anno di sosta forzata dovuta ai problemi sanitari creati dalla pandemia e dopo l'edizione svoltasi da remoto l'anno successivo, la manifestazione è tornata al suo collaudato format, che è quello che più appassiona perché vede ragazzi di diverse lingue e culture non solo cimentarsi nella traduzione e commento di un brano del nostro Cicerone ma anche fraternizzare, fare amicizia e vivere un'esperienza che resterà nei loro cuori tutta la vita.

La partecipazione così massiccia di studenti ed il riconoscimento del Ministero della Cultura, che ha concesso il patrocinio alla manifestazione, già peraltro inserita dal 2014 nel "Programma di Valorizzazione delle Eccellenze" del Ministero dell'Istruzione, sono il chiaro segnale che il nostro Certamen è vivo più che mai e destinato in futuro ad avere sempre maggiori successi, smentendo clamorosamente chi sostiene che il latino sia una lingua morta.

Ai nostri ospiti come sempre dimostriamo il nostro calore ed affetto, offrendo loro anche momenti di relax e divertimento, come le visite guidate all'acropoli di Civitavecchia, alla Fondazione Mastroianni e dei Tesori della Città di Arpino; la visita dell'Abbazia di Montecassino con il saluto del nuovo Abate Dom Antonio Luca Fallica e serate conviviali che rappresentano un momento importante di socializzazione e divertimento.

Per me si chiude un decennio nel quale ho avuto l'onore di rappresentare la Città di Arpino in questa come in altre manifestazioni, e desidero ringraziare tutti i preziosi membri del

Consiglio di Amministrazione del Centro Studi e tutti gli infaticabili collaboratori del Certamen, riconoscendo loro il merito di aver contribuito a rendere onore alla figura del nostro più illustre concittadino, continuando nel migliore dei modi l'eccellente lavoro iniziato dal grande Prof. Ugo Quadrini e proseguito negli anni da altri protagonisti.

Lascio una manifestazione viva ed in costante ascesa, sempre capace di trasmettere alle nuove generazioni un patrimonio culturale immenso per linguaggio e concetti ma anche i sentimenti di amicizia e fratellanza tra i popoli.

*Il Presidente del Centro Studi Umanistici  
e Sindaco della Città di Arpino  
Avv. Renato Rea*





## PROGRAMMA 2023

### GIOVEDÌ 4 MAGGIO 2023

#### Ore 14.00 - 16.00

Arrivo dei partecipanti presso la Stazione Ferroviaria di Frosinone

#### Ore 18.00

Aula Magna dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Tulliano", Sezione Classica, Via Vittoria Colonna: Insediamento della Commissione Giudicatrice

### VENERDÌ 5 MAGGIO 2023

#### Ore 9.00

Locali dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Tulliano", Sezione Classica, Via Vittoria Colonna: svolgimento del Certamen

#### Ore 9.30

Palazzo Boncompagni – piazza Municipio –  
12° SIMPOSIO CICERONIANO  
"Cicerone e la filosofia"

Saluti

Introduzione - Paolo De Paolis (Università di Verona)

#### Ore 9.45

Alessandro Stavru (Università di Verona)  
"Cicerone testimone e interprete della letteratura socratica"

#### Ore 10.30

Fabio Bellorio (Katholische Universität Eichstätt-Ingolstadt – Università di Torino)  
"Indagine su deterministi (quasi) al di sopra di ogni sospetto: il caso di fat. 39"

#### Ore 11.15

Veronica Revello - (Sorbonne Université - Paris – Università del Piemonte Orientale (Vercelli) FINO [Consorzio di Filosofia del Nord-Ovest]) "Amare e studiare i classici nel IX secolo: Servato Lupo e le tracce di una tradizione perduta di Cicerone (Wien, Österreichische Nationalbibliothek, 189)"





**Ore 12.00**

Discussione

**Ore 12.30**

Aperitivo nei locali del Circolo "Tulliano"

**Ore 16.00**

I partecipanti visitano l'Acropoli di Civitavecchia.

**Ore 17.00**

Lezioni sull'Acropoli - "*Sapientiae immortalitas da Cicerone ad Agostino*", prof. Giampiero Scafoglio (Université Cote d'Azur)

**Ore 18.30**

Visita alla Fondazione "Umberto Mastroianni" e saluto del Presidente

**SABATO 6 MAGGIO 2023**

**Ore 10.00**

Visita guidata: i Tesori della città di Arpino

**Ore 11.00**

Palazzo Boncompagni – Piazza Municipio  
Visita della Mostra Fotografica di Luigi Simeoni "*Emulsioni d'Etiopia*"

**Ore 16.00**

Visita dell'Abbazia di Montecassino. Saluto dell'abate dom Luca Fallica

**Ore 20.00**

Hotel "Il Cavalier d'Arpino"  
Serata di Cultura  
in collaborazione con INTESA SANPAOLO "*Omaggio a Morricone*" - Orchestra da Camera di Frosinone con il Soprano Orietta Manente, direttore artistico Prof. Maurizio Agamennone, presenta Tonino Bernardelli

**Ore 21.30**

Centro Storico di Arpino. Serata d'incontro – "*Juvenum nox*"

**DOMENICA 7 MAGGIO 2023**

**Ore 10.00**

Arpino - Piazza Municipio  
Saluto delle Autorità  
Consegna diplomi ai professori accompagnatori  
Cerimonia di premiazione dei vincitori del **Certamen Ciceronianum Arpinas**  
Presentano Valeria Altobelli e Beppe Convertini.

Diretta streaming della premiazione su: [www.certamenciceronianum.it](http://www.certamenciceronianum.it)

**Piazza Municipio: dalle 9.00 alle 13.00**

Annullo speciale postale, offerto da Poste Italiane





## I Premi

1° Premio	Città di Arpino - Centro Studi Umanistici "M. Tullio Cicerone" Regione Lazio - Banca Popolare del Cassinate	€ 1.000,00
2° Premio	Provincia di Frosinone	€ 700,00
3° Premio	XV Comunità Montana "Valle del Liri" di Arce	€ 500,00
4° Premio	Società Dante Alighieri	€ 400,00
5° Premio	Associazione Ex Alunni ed Amici del "Tulliano"	€ 350,00
6° Premio	AICC – SIAC – CUSL	€ 300,00
7° Premio	A.N.P.O. - Ass. Nazionale Primari Ospedalieri	€ 280,00
8° Premio	A.I.P.E.S. - Ass. Intercomunale per Esercizio Sociale	€ 260,00
9° Premio	Circolo "Tulliano" di Arpino	€ 260,00
10° Premio	Rotary Club Frosinone	€ 240,00

Saranno inoltre attribuite menzioni onorevoli: Famiglia Fiorentini, Crotti-Battaglia, Donato Formisano, Accademia Belle Arti – Frosinone, Ass. Cult. Olivicoltori "Terra di Cicerone".





## La Commissione Giudicatrice

Presidente Onorario: prof. Filippo Materiale  
Presidente: prof. Mario De Nonno  
prof. Paolo De Paolis  
Segretario: prof. Luigi Pellegrini

## Membri

prof.ssa	Anna Valentina Belli	Docente Lettere - Monte S. Giovanni Campano
prof.	Amedeo Di Francesco	Uniclam Cassino
prof.	Giuseppe Dimatteo	Uniclam Cassino
prof.ssa	Fatima El Matouni	Università di Verona
prof.	Antonio Iannucci	Dirigente Scolastico - Pontecorvo
prof.	Luigi Gemma	Docente Lettere - Arce
prof.	Franco Paris	Università di Napoli L'Orientale
prof.ssa	Alessandra Peri	Uniclam Cassino
prof.ssa	Antonella Prenner	Uniclam Cassino
prof.ssa	Santina Pistilli	Docente Lettere - Fontana Liri
prof.	Gennaro Rivera	Dirigente Scolastico - Cassino

## Traduttori

Prof. Andrea De Carlo, Università di Napoli L'Orientale (polacco) - Prof.ssa Camelia Sanda Dragomir, Università di Napoli L'Orientale (rumeno) - Prof.ssa Diana Sergeeva Dobrova, Università di Verona (bulgaro) - Dr.ssa Dóra Jani, Università di Napoli L'Orientale (ungheres) e Dr.ssa Jelena Radosavljevic (serbo-croato)





## **BPC** per la CULTURA

Valore condiviso per un territorio che cresce.

Si ringrazia la Fondazione Pallavicino di  
Genova per la preziosa collaborazione nella  
realizzazione della XLII edizione del  
Certamen Ciceronianum Arpinas



**FONDAZIONE**  
**PALLAVICINO**





## Partecipanti Internazionali

### AUSTRIA



#### SALZBURG

*Akademisches Gymnasium Salzburg*

Prof.ssa Verena Wintersteiger

**Sonja Kogler**

**Leonora Rancic**

### BELGIO



#### ARLON

*Athénée Royal d'Arlon*

**Morgane Michiels**

#### BERINGEN

*Spectrumcollege*

**Jacqueline Penné**

#### BORNEM

*Olvp-Bornem*

**Lotte Van Assche**

#### BRAKEL

*Sint-Franciscusinstituut*

**Floris Pouleyn**

#### BRUXELLES

*Athénée Robert Catteau*

**Midas Opsomer**

#### ETTERBEEK

*Collège Saint-Michel*

**Augustin Wezel**

#### EUPEN

*Pater Damian Sekundarschule*

**Alice Preudhomme**

#### HOUFFALIZE

*Athénée Royal de Bastogne*

**Elliott Maire**

#### KAPELLE-OP-DEN-BOS

*Kobos*

Prof.ssa Elisabeth Smeyers

Prof. Johan Thyssen

**Lenka Blommaert**

#### KORTRIJK

*Rhizo-lyceum*

**Salma Nour**

#### JETTE

*College Saint Pierre*

Prof. Christelle Decroes

#### LEDE

*Stella-Matutinacollege*

**Kato Lauwereys**

#### LIBRAMONT

*Institut Saint-Joseph*

**Bastien Guillaume**

#### LOUVAIN-LA-NEUVE

*Lycée Martin V*

**Adèle Sillen**

#### MECHELEN

*Sint-Romboutscollege*

**Sarah Robeys**

#### OUDENAARDE

*Bernarduscollege*

**Jibbe Schiettecatte**

#### SERAING

*Athénée Royal Air Pur*

Prof. Corinne EECKAUT

**Valentin Marechal**

#### TOURNAI

*Collège Notre-Dame*

**Noé Chantry**

#### UCCLE

*Notre-Dame des Champs*

**Juliette Roggemans Cauuet**

#### WETTEREN

*Sint-Gertrudiscollege*

**Charlotte Hanselaer**

### BULGARIA



SOFIA

*Scuola "Ognian Radev"*

Prof.ssa Chaya Koleva

**Vladimir Dyulgerov**

### CROAZIA



ZAGABRIA

*Klasična gimnazija Zagreb*

Prof.ssa Ariana Stepinac

**Marin Koprcina**





## GERMANIA



### BAD SCHWALBACH

Nikolaus-August-Otto-Schule

Prof.ssa Sylvana Gemmer

**Annika Maren Schmitt**

**Luca Emilio D'Avola**

**Emma Weber**

### BERLIN

Evangelisches Gymnasium

Prof. Dirk Moras

**Pia Enders**

**Oliver Jaster**

### BRUCHSAL

Gymnasium St. Paulusheim

Prof. Florian Roth

**Julian Ebert**

**Karla Weiß**

**Dominik Burghardt**

**Elisa Catharina Hagenbucher**

**Pauline Amelie Vollmer**

### CELLE

Gymnasium Ernestinum

Prof. Michael Krebs

**Clemens Brückner**

**Jara Mariam Enskat**

### HEIDELBERG

Kurfürst-Friedrich-Gymnasium

Prof. Eduardo Otero Pereira

**Bernice Hassayoun**

**Marvin He**

**Elea Gresse**

**Katharina Kallert**

**Jakob Stephan**

### JÜLICH

Gymnasium Zitadelle

Prof. Achim Dodt

**Samuel Kieven**

### MARIENSTATT

Privates Gymnasium Marienstatt

Prof.ssa Karin Jaekel

**Kira Martha Haupt**

**Benedikt Christopfel**

### MONACO

Wilhelmsgymnasium München

Prof. Leonhard Groha

**Fiona Czihal**

**Miriam Lührig**

**Albert Setälä**

**Cecilia Schmidt**

**Rebecca Klopstock**

Luitpold-Gymnasium

**Elisabeth Kreher**

### REGENSBURG

Albertus-Magnus-Gymnasium

Prof. Martin Hagmaier

**George Löhnig**

**Aurelia Feiner**

**Laura Vogl**

**Agim Doka**

## WIESBADEN

Diltheyschule

Prof. Dagmar Thimme

**Jakob Ried**

**Cornelius Greulich**

**Hannes Scheib**

## UNGHERIA



### BUDAI

Székesfehérvári Teleki Blanka  
Gimnázium

**Sára Erzsébet Gajda**

### BUDAPEST

Piarista Gimnázium

Prof. Gábor Gergely

**András Százados**

V. Kerületi Eötvös József Gimnázium

**Viktória Németh**

ELTE Radnóti Miklós Gyakorló  
Általános Iskola és Gyakorló  
Gimnázium

**Boldizsár Gadányi**

**Márton Sárváry**

Békásmegyeri Veres Péter Gimnázium

**Ákos Zoltán Jenei**

ELTE Apáczai Csere János Gyakorló  
Gimnázium és Kollégium

**Mátyás Tóbiás Szerb**





*Budapesti Fazekas Mihály Gyakorló  
Általános Iskola és Gimnázium*

**Ferenc Gazdag**

**Viktória Katalin Róbert**

**Larion Aklan**

*Németh László Gimnázium*

Prof. Frigyes Paulus

**Gergely Madár**

*Madách Imre Gimnázium*

**Bianka Rinézer**

*Városligeti Fásor*

**Gyöngyvér Dorottya Csáji**

**SZOLNOK**

*Tiszaparti Római Katolikus*

**Hanna Boróka Györi**

**LUSSEMBURGO**

*Athénée de Luxembourg*

Prof. Schoentgen Ben

**Nina Bernier**

**Manolie Clerbaut**

**Mory Luka**

**MOLDAVIA**

**CHIȘINĂU**

*Colegiul Alexei Mateevici*

Prof. Adela Manolii

**Otilia Manolii**

**Curos Marius**

**PAESI BASSI**

GRONINGEN

*Praedinius Gymnasium*

Prof. Anouk Romeijnders-Vos

**Yin Komduur**

**Femke van der Klaauw**

**POLONIA**

CRACOVIA

*V Liceum Ogólnokształcące*

**Michał Kowalski**

VARSAVIA

*Akademickie Liceum  
Ogólnokształcące*

**Jan Przybysiak**

WROCLAW

*Societas Philologa Polonorum*

Prof. Jan Skarbek-Kazanecki

**Dorota Kamila Gutmajer**

**Kacper Eryk Krol**

**Urszula Lucja Jagielska**

**Krzysztof Ignacy Surmacz**

**Stanislaw Alojzy Szczawinski**

**Emilia Joanna Blaszkiewicz**

**ROMANIA**

BOTOSANI

*A. T. Laurian National College*

Prof. Theodor Georgescu

**Michael-Sebastian Saguna**

Cluj-Napoca

*Colegiul National "Gheorghe Sincai"*

Prof. Alexandru Cristian Dudau

**Victor Horatiu Trosan**

**Patricia-Iuliana Peter**

*Colegiul National "Emil Racovita"*

**Lavinia Ileana Pop**

IASI

*Colegiul National Iasi*

**Iulia-Riana Chirca**

ROMAN

*Colegiul National "Roman-Voda"*

**Daria-Ioana Rosu**

**SERBIA**



BELGRADO

*Liceo Philologico Belgrado*

Prof. Branislava Pljakic Pirivatric

**Aleksa Aleksov**

**Anastasia Gligorin**

SREMSKI KARLOVCI

*Liceo filologico "Karlovacka gimnazija"*

Prof. Jelena Rudovic

**Goran Torlo**

**Teodora Dobric**

*Seminario "Svetog Arsenija"*

Prof. Branko Stojkov

**Stefan Marjanovic**

**Lazar Kovacevic**





## SPAGNA

### MADRID

*Instituto San Mateo*

Prof. Horacio Silvestre

**Mario García-Moreno**

**Eva Novillo**

### LEÓN

*I.E.S Juan del Enzina*

Prof. Juan María Fernández

**Amanda Lago**

### PALENCIA

*Instituto de Educación Secundaria  
Victorio Macho*

Prof. José Luis Ruiz Miguel

**Raquel Ceinos Boquete**

### SALAMANCA

*IES Venancio Blanco*

Prof. David Domingo Lucas Cuesta

**Mario Noya López**

### TOLEDO

*IES Alonso Quijano di Quintanar de la  
Orden*

Prof.ssa Elena Fuentes Cara

**Álvaro Salgado Fuentes**

## SVIZZERA

### CHESEAUX-NORÉAZ

*Gymnase d'Yverdon*

Prof. Fabienne Franzi

**Bastien Félix**

**Thibaut Cabezas Jurin**



### LA TOUR-DE-PEILZ

*Gymnase de Burier*

**Lilou Grivet**

**Martin Hayoz**

**Marine Sandmeyer**

**Loïck Heiz**

### LAUSANNE

*Gymnase "Auguste Piccard"*

Prof. Alexandre Burnier

**Rohan Gedall**

**Elodie Martinet**

**Elsa Martinoli**

**Morgane Rey**

**Lucie Thévenaz**

*Gymnase de La Cité*

**Axelle Emma Richard**

**Maurer Katarina**

**Noalynne Deker**

**Maëlle Borlat**

**Héloïse Chêne**

### NYON

*Gymnase de Nyon*

**Illa Payot**

**Clément Erbrich**

**Carlotta De Roquemaurel**

**Louis Habegger**

**Thelma Johnson**



## Partecipanti Italiani



### AREZZO

Liceo Ginnasio Statale "Francesco  
Petrarca"

**Giada Fani**

**Leonardo Pasquini**

### BARI

Liceo classico statale "Quinto Orazio  
Flacco"

**Antonio Nicolo' Dispoto**

### BARLETTA – ANDRIA – TRANI

#### TRANI

Liceo Scientifico Valdemaro Vecchi

Prof. Angela Doriana Di Liddo

**Annachiara Pennetti**

### CAMPOBASSO

Istituto di Istruzione Secondaria "Mario  
Pagano"

Prof.ssa Angela Mascia

**Samuele Mignogna**

**Giuseppe Francesco Pio Cicchetti**

**Federica Bosco**

### CATANIA

Liceo Classico "Nicola Spedalieri"

Prof.ssa Vincenza Iannelli

**Riccardo Vigneri**

**Antonio Guastella**

### CATANZARO

Liceo Classico "P. Galluppi"





Prof.ssa Stefania Tallarico

**Alessandro Bressi**

## **CHIETI**

### **LANCIANO**

Liceo classico "Vittorio Emanuele II"

**Domenico Di Cristofano**

## **CUNEO**

### **MONDOVI**

Liceo Statale Vasco Beccaria Govone

**Giulia Salvatico**

**Gino Junior Brenco**

**Kirellos Misak**

**Riccardo Angelo Soma'**

**Noemi Minetti**

## **FIRENZE**

Liceo Classico Michelangiolo

**Matteo De Domenico**

**Agnese Taddei Barbini**

**Vittoria Boralevi**

**Marco Falzone**

**Terenzio Ducci**

Liceo Scientifico "A. Gramsci"

**Leonardo Lippi**

**Marco Megli**

## **FROSINONE**

### **ALATRI**

Istituto Magistrale "Luigi Pietrobono"

Prof. Marco lamele

**Beatrice Ambrosi**

## **ANAGNI**

I.I.S. Anagni

Prof.ssa Maria Teresa Fiorini

**Chiara Pillozzi**

## **ARPINO**

Istituto Di Istruzione Superiore  
"Tulliano"

Prof. Giovanni Battista De Simone

**Hele'na Rita Meta**

**Sara Tomassini**

**Giulia Di Maio**

**Flavia Maria Gabrielli**

**Letizia Lucarelli**

## **FERENTINO**

I.I.S. Martino Filetico

Prof.ssa Maria Pia Ciuffarella

**Elena D'Agostini**

## **FROSINONE**

IIS N. Turriziani

**Andrea Nole'**

**Silviana Rossi Ieranò**

## **SORA**

I.I.S. Simoncelli

Prof.ssa Alessandra Greco

**Jacopo De Vecchis**

**Francesco Raponi**

**Mario Severini**

## **LATINA**

### **FORMIA**

I.I.S. Liceo Cicerone Pollione

## **Flaminia Rossetti**

**Renato Filippelli**

## **SEZZE**

Isiss "Pacifici e De Magistris"

Prof. Silvia Mattei

**Vincenzo Recine**

## **LECCE**

### **MAGLIE**

Liceo Statale "F. Capece"

**Anita Nicolardi**

**Noa De Pellegrini**

## **MODENA**

Liceo Muratori San Carlo

**Mathias Casolari**

**Sara Manfredini**

## **NAPOLI**

### **ACERRA**

Liceo "Alfonso Maria De' Liguori"

**Davide Nocerino**

## **NAPOLI**

Scuola Militare Nunziatella

Prof. Adriano Magnani

**Giovanni Tretola**

**Gloria Caruso Midolo**

**Giuseppe Maria Ripepi**

**Andrea Cavallo**

## **META**

Liceo "Publio Virgilio Marone"

**Antonio Maresca**





## **POMIGLIANO D'ARCO**

Liceo Classico Scientifico Statale  
"Vittorio Imbriani"

Prof.ssa Luisa Campana

**Roberta Visone**

**Maria Riso**

**Giuliana De Anna**

**Annapaola D'Angerio**

## **NOVARA**

Liceo Classico e Linguistico "Carlo  
Alberto"

**Davide Crudele**

**Luca Paracchini**

## **PALERMO**

Liceo Meli

Prof. Giovanna Galati

**Lorenzo Sandro Albeggiani**

**Paolo Pezzillo**

## **PADOVA**

Liceo Nievo

Prof.ssa Vanna Napolitano

**Alessandro Favaretto**

**Alessandro Pengo**

**Giovanni Cagol**

## **POTENZA**

Liceo Classico Statale "Quinto Orazio  
Flacco"

Prof.ssa Concetta Anna Carmela  
Lacerra

**Clementina Marella**

**Francesca De Leonardis**

**Sara Russino**

**Giuseppe Caruso**

**Paola Zanni**

## **RAGUSA**

### **COMISO**

I.I.S.S. G. Carducci

**Fabiana La Rosa**

**Abele Sipione**

## **RIMINI**

Liceo "G. Cesare - M. Valgimigli"

**Luca Battazzi**

**Edoardo Prati**

## **ROMA**

### **FRASCATI**

Liceo classico "Villa Sora"

**Lucrezia Paolucci**

**Enrico Bracone**

## **MONTEROTONDO**

Liceo Statale "Gaio Valerio Catullo"

**Flavia Mariam Yunani Esposito**

**Giorgia Costantini**

## **POMEZIA**

I.I.S.S. Blaise Pascal

Prof.ssa Erika Cancellu

**Emily Bianchini**

**Giuditta Marcovecchio**

## **ROMA**

Liceo Classico "Benedetto da Norcia"

**Tommaso Ragnacci**

Liceo Dante Alighieri

Prof. Teodosio Orlando

**Francesco Curti**

**Giulia Prian**

**Carlo Philip Carretta**

**Lorenzo Ruggiero**

**Enrico Accettella**

Liceo classico e scientifico "Socrate"

**Ilaria Conti**

Liceo Classico Statale Luciano  
Manara

**Luce Francesca Pieri**

Liceo classico Bertrand Russell

Prof.ssa Rita Sepe

**Camilla Nanni**

Liceo Statale "Cornelio Tacito"

**Greta Mastropasqua**

Liceo Classico Augusto

Prof.ssa Emerenziana Sinagra

**Alice Barillà**

**Livia Ferlanti**

**Gabriele Canini**

Liceo Classico Statale "Torquato  
Tasso"

**Abay Samuel Tewodros Berhanu**

**Amendola Livia**

**Sicoli Alessandra**

**Maria Chiara Marcucilli**

**Massimo Volosenco**





## **SALERNO**

### **SARNO**

Liceo Classico "T.L. Caro"  
Prof.ssa Teresa Donnarumma  
**Antonella Annunziata**

### **Cerrato Lorenzo**

### **Crescenzo Lucia**

### **De Vito Rosa**

### **Rossana Manna**

## **SIENA**

### **MONTEPULCIANO**

I.I.S.S. "A. Poliziano"  
Prof. Furio Orazio Durando  
**Elena Betti**

### **Lorenzo Garavelli**

## **Federico Tavanti**

## **TORINO**

### **CHIVASSO**

Liceo Classico Scientifico Musicale  
"Isaac Newton"

### **Francesco Faggionato**

## **TORINO**

Liceo Classico Statale "Massimo  
D'Azeglio"

### **Marco Ronco**

## **UDINE**

Liceo Classico "Jacopo Stellini"  
Prof. Paolo Badalotti

### **Anna Molinaro**

## **VARESE**

Liceo Ginnasio Statale Ernesto Cairoli

### **Francesco Bernasconi**

## **VENEZIA**

Liceo Classico "Marco Foscarini"

### **Fernanda Maria Gottardo**

### **Niccolo' Duodo**

### **Camilla Pustetto**

## **VERONA**

Istituto "G.M. Giberti"  
Prof. Don Marco Vezzari

### **Giuditta Bertagnoli**

### **Miriam Antonioli**





## STUDENTI PARTECIPANTI CERTAMEN CICERONIANUM ARPINAS 2023

Nazione	Scuole	Studenti	Professori
AUSTRIA	1	2	1
BELGIO	19	19	4
BULGARIA	1	1	1
CROAZIA	1	1	1
GERMANIA	11	33	10
ITALIA	49	112	24
LUSSEMBURGO	1	3	1
MOLDAVIA	1	2	1
PAESI BASSI	1	2	1
POLONIA	3	9	1
ROMANIA	5	6	2
SERBIA	3	6	3
SPAGNA	6	7	6
SIZZERA	5	21	2
UNGHERIA	11	14	2
<b>TOTALE</b>	<b>118</b>	<b>238</b>	<b>60</b>





## ***De belli feritate atque immanitate***

Praeterito anno, Certaminis tempore, bellum haud longe ab Europae finibus ad occidentem spectantibus pacem totius orbis terrarum iam perturbabat. Sarmaticus imperator, qui prior et ex abrupto initium belli fecerat, impudenter iterabat – et iterat–“motum specialem”, non “bellum” esse. Sed facta cum dictis valde discrepant. Ex tunc, omnes Ucrainae regiones pyrobolis quotidie verberantur et vastantur; moenia una cum domibus labefactantur et ubicumque manent ruinae. Conspici facile potest quanta sit facta labes. Cives inermes, senes, mulieres puerique innocentes pyrobolis, igne et fumo interimuntur. Atqui Russiae imperator tantam hominum caedem tantamque ruinam bellum esse negare perseverat; interea usum globorum, qui, horribile memoratu, duas ex maximis laptoniae urbes funditus deleverunt, minatur. Timor est ne iterum horrida visio repetatur, cum mortifer ignis, flamen saevum et pestifer aether, tormenta novissima mortis, urbes solo aequarunt et innumera cadavera inter ruinas reliquerunt.

Ante omnium oculos haeret tristis imago, cum, dilapsa nube, globus igneus colorem insolitum lato aequore genuit exarsitque crebris croceisque favillis in terram decidentibus; inde fungi specie nitidum ad aethera surrexit.

Finis hominum generis atomici belli instrumentorum usus esse potest. Inter haec, Sarmaticorum scelera fiunt in dies graviora, usque ad capitis militum captivorum amputationem. Immanitas et crudelitas ab omnibus gentibus condemnanda!

Discipuli et magistri Europaei, qui tam frequentes Arpinum, in Ciceronis et C. Marii patriam convenistis, pacem et concordiam semper diligite; pacis nuntii estote; Ciceronem ad imitandum proponite, qui pacem semper amavit atque defendit. Nota sunt Arpinatis haec de pace praecepta: «*pax vel iniusta utilior est*



*quam iustissimum bellum» (Phil. XIII,5) et «quid ego pratermisi..., cum vel iniquissimam pacem iustissimo bello anteponeam?» (Ad Familiares, VI, 6, 5).*

Etiam his de causis municipalis administratio et Lyceum Tullianum ut *Certamen Ciceronianum* quotannis fiat operam dant.

Adventum omnium gratulor.

Arpini, mense maio anni MMXXIII

Philippus Materiale

*Iudicio ferendo consilii honoris causa praeses*





## La barbarie e la ferocia della guerra

L'anno passato, al tempo del Certamen, una guerra non lontano dai confini occidentali dell'Europa metteva in pericolo la pace mondiale. Lo zar di Russia, che per primo vi aveva all'improvviso dato inizio, spudoratamente ripeteva -e ripeteva che non si trattava di guerra, bensì di "operazione speciale".

Ma i fatti contrastano fortemente con le parole. Da allora, tutte le regioni dell'Ucraina ogni giorno sono colpite da bombe e devastate; le mura sono abbattute insieme con le case e dovunque rimangono solo rovine. Si può ad occhio nudo constatare la vastità delle distruzioni e dei crolli.

Cittadini inermi, vecchi, donne e bambini innocenti perdono la vita sotto le bombe, il fuoco ed il fumo. E lo zar di Russia ancora si ostina a sostenere che una sì grande strage di uomini e tanta distruzione non possono dirsi guerra; intanto minaccia il ricorso alle bombe che -cosa orribile solo a ricordarlo- rasero al suolo dalle fondamenta due tra le più grandi città del Giappone.

Speriamo che non si ripeta quello che questa nazione ha tristemente sperimentato, quando il calore micidiale, il vento forte e l'aria irrespirabile, ultimi strumenti di morte, rasero al suolo città intere e lasciarono tra le rovine un numero infinito di cadaveri. Ritorna ai nostri occhi la triste immagine di quando una palla di fuoco, squarciate le nubi, diffuse sulla terra per ampio tratto un colore insolito e bruciò, mentre ceneri in abbondanza di color giallo ricadevano sulla terra; subito dopo sotto l'aspetto di un fungo la palla di fuoco si innalzò verso il nitido cielo.

Il ricorso alle armi atomiche può portare alla fine del mondo. Intanto, i misfatti dei Russi in Ucraina diventano sempre più gravi, fino alla decapitazione dei soldati nemici fatti prigionieri. Atrocità e crudeltà queste da condannare da parte di tutto il mondo.

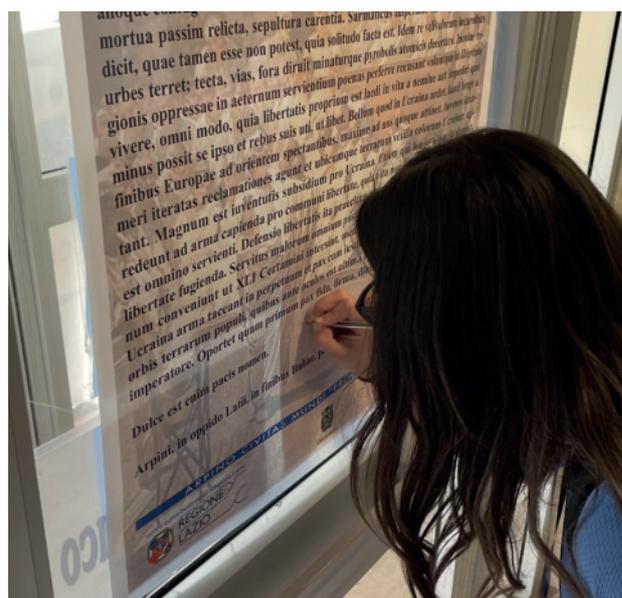
Alunni e docenti europei, che così numerosi siete convenuti in Arpino, patria di Cicerone e di Caio Mario, amate sempre la concordia e la pace; siate messaggeri di pace prendendo esempio da Cicerone che amò sempre la pace e la difesa. Sono noti insegnamenti come questi dell'Arpinate a favore della pace: «una pace anche ingiusta è più vantaggiosa di una guerra pur se ritenuta giustissima...» (Phil. XIII, 5) e «che cosa io ho tralasciato..., antepoendo la pace anche la più iniqua alla guerra più giusta del mondo?» (Ad Familiares, VI, 6,5).

Anche per questo, l'Amministrazione comunale di Arpino ed il Liceo Tulliano si adoperano per tenere l'annuale Certamen Ciceronianum.

Il più caloroso benvenuto a tutti.

Arpino, maggio 2023

Filippo Materiale  
Presidente onorario della Commissione  
giudicatrice





## Arpino città di Cicerone

Storia, arte, cultura, paesaggio, spiritualità e la cucina tipica sono la ricchezza di **Arpino, città di Cicerone**.

Adagiata su un sistema collinare **Arpino** sovrasta la Valle del Liri offrendo un indimenticabile scenario al visitatore che vi giunge. Circondata da una campagna di uliveti, si scorge sull'alto del colle la mole severa della **Torre di Cicerone** a sorvegliare l'intero territorio che, con l'**antica Acropoli di "Civitavecchia"** (sec. VII a.Chr.n.), costituisce un piccolo centro di umanità millenaria, testimonianza di una vita arcaica. L'Acropoli preromana, racchiusa da possenti "**mura ciclopiche**", custodisce una maestosa Porta a ogiva comunemente conosciuta come "**Arco a sesto acuto**", esempio intatto unico al mondo. Fondata secondo la mitologia dal **dio Saturno**, nel 188 a.Chr.n.. L'antico Municipium ottenne la piena cittadinanza romana e gli abitanti godettero di tutti i diritti propri dei cittadini romani; ampliò il territorio a nord-ovest fino a Casamari e a sud fino ad Arce. Con **Caio Mario** l'ager Arpinas si arricchì di possedimenti nella Gallia. Per secoli, fin dall'alto medioevo, è stato dominio di numerosi signori prima di far parte definitivamente, dopo lunghe contese con il papato, del Regno di Napoli.

Ha dato i natali a uomini illustri, **Marco Tullio Cicerone**, **Caio Mario**, **Marco Vipsanio Agrippa**, **Giuseppe Cesari** detto "**il Cavalier d'Arpino**", **San Francesco Saverio Maria Bianchi**, **Pasquale Rotondi**, il musicista **Carlo Conti** e il "**Gizziello**"; di famiglia arpinate anche **Marcello Mastroianni** ed **Umberto Mastroianni**, le cui opere sono custodite presso la Fondazione Mastroianni all'interno del **Castello Ladislao** (XIII sec).

La città di Arpino è insignita del riconoscimento di "Città d'Arte" dalla Regione Lazio e del marchio di qualità "Bandiera Arancione" dal TCI.

Accoglie e incanta i visitatori con i suoi suggestivi

quartieri, vicoli, scorci e **Piazza Municipio**, fiore all'occhiello del borgo e salotto della Città. L'attuale aspetto ottocentesco ci racconta del suo passato di benessere legato all'attività industriale dei **lanifici**, famosi in tutta l'Europa di quel tempo per la qualità dei "panni lana" fino a far meritare ad alcuni il titolo di "regio lanificio" concesso dai re borbonici. Nel 1988 è stata scelta dal regista Ettore Scola come set del film **Splendor** con Marcello Mastroianni e Massimo Troisi.

Ricca di manifestazioni tutto l'anno, Arpino richiama molti turisti e appassionati durante i giorni del Palio de **Il Gonfalone di Arpino**, quando in una cornice di altri tempi quartieri e contrade si sfidano per conquistare l'ambito drappo. Tra le manifestazioni di rilevanza internazionale: il **Certamen Ciceronianum Arpinas**, dove studenti di tutto il mondo si cimentano nella traduzione e commento di un testo in latino del celebre oratore.

Numerose e prestigiose le mostre d'arte organizzate dalla Fondazione Umberto Mastroianni.

Arpino è una delle tappe del "Cammino di San Benedetto", da Norcia a Montecassino.





## Arpino città di Cicerone

History, art, culture, landscape, spirituality and typical cuisine are the wealth of Arpino, Cicero's town.

Perched on a hill system, Arpino overlooks the Liri Valley, offering an unforgettable scenery to the visitor who comes here. Surrounded by a countryside of olive groves, on the top of the hill you can see the severe bulk of the Tower of Cicero, watching over the entire territory which, with the ancient Acropolis of "Civitavecchia" (sec. VII a.Chr.n.), constitutes a small centre of millenary humanity, evidence of an archaic life. The pre-Roman Acropolis, enclosed by mighty Cyclopean walls, contains a majestic ogival gate commonly known as the 'pointed arch', an intact example unique in the world. Founded, according to mythology, by the god Saturno, in 188 a.Chr.n.. The ancient Municipium obtained full Roman citizenship and the inhabitants enjoyed all the rights of Roman citizens; it extended its territory to the north-west as far as Casamari and to the south as far as Arce. Under Caius Marius, the ager Arpinas was enriched with possessions in Gaul. For centuries, since the early Middle Ages, it was the domain of numerous lords before finally becoming part of the Kingdom of Naples, after long disputes with the papacy.

It gave birth to illustrious men, Marcus Tullius Cicero. Caius Marius, Marcus Vipsanius Agrippa, Giuseppe Cesari known as "il Cavalier d'Arpino", St. Francesco Saverio Maria Bianchi, Pasquale Rotondi, the musician Carlo Conti and the "Gizziello". Marcello Mastroianni and Umberto Mastroianni were also born in Arpino, and their works are kept in the Mastroianni Foundation in the Ladislao Castle (13th century).

The town of Arpino has been awarded the recognition of "City of Art" by the Lazio Region and the quality mark "Bandiera Arancione" by the TCI.

It welcomes and enchants visitors with its



picturesque neighbourhoods, alleyways, views and Piazza Municipio, the town's pride and joy. Its current nineteenth-century appearance tells us of its past prosperity linked to the industrial activity of the wool mills, famous throughout Europe at the time for the quality of their "woollen cloth", to the point that some were awarded the title of "royal wool mill" by the Bourbon kings. In 1988 it was chosen by director Ettore Scola as the set for the film *Splendor* starring Marcello Mastroianni and Massimo Troisi.

Rich in events all year round, Arpino attracts many tourists and enthusiasts during the days of the Palio de Il Gonfalone di Arpino, when, in a setting of times gone by, quarters and districts challenge each other to win the coveted banner. Internationally important events include the Certamen Ciceronianum Arpinas, where students from all over the world compete in the translation and commentary of a Latin text by the famous orator.

Numerous prestigious art exhibitions are organised by the Umberto Mastroianni Foundation.

Arpino is one of the stages of the "Camino di San Benedetto", from Norcia to Montecassino.

[www.prolocoarpino.it/info](http://www.prolocoarpino.it/info)



## Museo della Liuteria Embergher-Cerrone di Arpino



Il Museo della Liuteria Embergher-Cerrone di Arpino racconta, attraverso i macchinari, gli attrezzi, i progetti e gli strumenti una bottega artigiana che ha scritto un capitolo molto importante nella storia degli strumenti musicali a corde pizzicate. In particolare Luigi Embergher, che fondò ad Arpino la sua bottega nel 1870, si distinse nella costruzione del Mandolino "Modello Romano 5 bis" che perfezionò rendendolo noto in tutto il mondo come strumento da concerto.



[www.arpinoturismo.it](http://www.arpinoturismo.it)

## Il Museo dell'arte della Lana



Il Museo dell'arte della Lana testimonia la vicenda industriale di Arpino, importante centro laniero fin dall'epoca romana. Oltre a fornire una documentazione sulle tecnologie, i prodotti e le condizioni socioeconomiche nei diversi lanifici attivi dell'Ottocento, il museo ospita varie attrezzature del lanificio Diodati l'ultimo a cessare la propria attività a metà del 900. I panni di Arpino, prodotti nelle numerose fabbriche di grandi e medie dimensioni ebbero durante il periodo borbonico la loro massima diffusione, fino al declino che, dopo l'unità d'Italia, fu provocato dai nuovi dazi e dal mancato adeguamento dei macchinari alle più moderne tecnologie.



[www.prolocoarpino.it/info](http://www.prolocoarpino.it/info)



## Certamen Ciceronianum Arpinas

**Nel Parco Archeologico Naxos—Taormina, in collaborazione con NaxosLegge ed Archeoclub d'Italia, il Certamen Ciceronianum Arpinas ha ricevuto il premio internazionale "Comunicare l'antico" per celebrare personalità ed istituzioni attive nella promozione e diffusione dei valori dell'antichità.**



Il Certamen Ciceronianum Arpinas è stato istituito dal liceo Ginnasio Tulliano nel 1980 sotto la presidenza del professor Ugo Quadrini. Si tratta di una gara alla quale prendono parte gli studenti dell'ultimo anno dei licei classici italiani ed esteri, chiamati a tradurre e a commentare un brano tratto da un'opera di Cicerone.

La manifestazione gode dell'alto patronato del Presidente della Repubblica. Il programma prevede una serie di iniziative collaterali: tavole rotonde e conferenze sulla lingua e sulla letteratura latina; seminari e dibattiti su problemi e tematiche europee; concerti e mostre.

Il Certamen ha assunto in pochi anni dimensioni internazionali con la partecipazione di numerosi studenti provenienti da ogni parte di Europa, da Paesi extraeuropei accomunati da profondo senso di amicizia e leale spirito di competizione.

Dopo la prima organizzazione da parte del Liceo-



Ginnasio 'Tulliano' la stessa è stata affidata al Centro Studi Umanistici 'M. Tullio Cicerone' sotto la presidenza del prof. Filippo Materiale.

Il grande successo che fin dalla prima edizione il Certamen Arpinate aveva riscosso richiedevano più impegno e maggiori risorse sia finanziarie che umane. Nel 2012 la presidenza fu assunta da Pierpaolo Gradogna. Era il primo momento di grande crisi economica; i finanziamenti degli Enti si erano drasticamente ridotti e l'organizzazione si trovò ad affrontare grandi difficoltà. Di fronte all'alternativa di un'interruzione della manifestazione grazie all'impegno del CDA furono assunte decisioni che ne permisero il proseguimento anche se con una quota di iscrizione da parte dei partecipanti. Ma le difficoltà non erano state ancora risolte a causa anche della crisi in cui versavano e versano gli studi classici, riflessasi sul numero degli iscritti. E' il momento allora che un nuovo sostegno viene offerto dall'Amministrazione comunale che nel 2014, in accordo con il presidente Gradogna e con il CDA del Centro Studi, procede al risanamento economico ante 2012. Il Certamen Ciceronianum Arpinas, quindi, prosegue il suo cammino continuando a richiamare un numero sempre significativo di giovani studiosi delle Lettere classiche. L'iniziativa è nata con l'intento di riaffermare la validità della cultura classica latina e dello studio della sua lingua, attraverso l'esame approfondito delle opere di



uno dei suoi massimi esponenti: Marco Tullio Cicerone. Da esse i giovani possono trarre, ancora oggi, una grande ricchezza umana e civile ed una non comune formazione culturale. Cicerone ha, infatti, il merito di aver trattato con grande rigore speculativo e con stile insuperato i problemi propri dell'uomo, problemi di ieri,



problemi di oggi, di sempre: giustizia, patria, religione, amicizia, coerenza morale.

Il Certamen vuole costituire un'importante occasione



per confrontare idee e proposte che possano contribuire al più generale dibattito attorno alla costruzione di un'Europa unita, poiché costruire l'Europa significa anche impegnarsi a livello culturale, etico e socio-politico. In questo sforzo collettivo, la grande lezione che il latino offre ai giovani, come lingua e letteratura, è quella di far loro riscoprire la comune radice culturale europea, elemento indispensabile per una pacifica convivenza tra i popoli.





## I numeri del Certamen | Partecipanti Italiani dal 1981 al 2022

Anno	Istituti	Studenti	Accompagnatori
1981	121	213	80
1982	84	145	47
1983	149	271	113
1984	166	293	108
1985	149	269	98
1986	167	313	124
1987	178	335	125
1988	183	341	136
1989	166	314	125
1990	169	306	123
1991	190	350	141
1992	169	322	120
1993	174	325	119
1994	182	330	118
1995	182	335	136
1996	181	321	133
1997	195	361	146
1998	188	350	121
1999	198	368	147
2000	203	380	153
2001	188	344	141
2002	186	349	135
2003	196	359	142
2004	159	293	114
2005	199	359	139
2006	169	327	127
2007	183	344	124
2008	153	277	111
2009	195	363	147
2010	134	252	98
2011	125	211	93
2012	67	130	56
2013	49	81	22
2014	31	57	18
2015	32	56	14
2016	27	49	9
2017	28	55	13
2018	24	46	11
2019	41	71	28
2021	38	74	28
2022	37	87	15
<b>Totale</b>	<b>5645</b>	<b>10426</b>	<b>3998</b>





## Totale dei partecipanti dal 1981 al 2022

Anno	Istituti	Studenti	Accompagnatori	Totale ospiti
1981	121	213	80	293
1982	86	151	48	199
1983	165	302	129	431
1984	190	340	132	472
1985	182	327	127	454
1986	217	396	157	553
1987	241	447	169	616
1988	255	453	178	631
1989	238	423	163	586
1990	235	410	154	564
1991	270	464	180	644
1992	249	440	165	605
1993	277	479	179	658
1994	268	454	157	611
1995	274	475	189	664
1996	290	472	188	660
1997	312	531	203	734
1998	300	514	186	700
1999	327	561	217	778
2000	325	558	213	771
2001	317	540	217	757
2002	311	543	202	745
2003	337	557	214	771
2004	315	527	196	723
2005	334	570	218	788
2006	308	526	208	734
2007	327	573	201	774
2008	294	496	197	693
2009	326	565	228	793
2010	256	442	175	617
2011	234	401	163	564
2012	170	291	119	410
2013	131	193	65	258
2014	96	148	57	205
2015	96	149	46	195
2016	92	136	45	181
2017	98	167	51	218
2018	97	163	54	217
2019	126	189	66	255
2021	64	141	61	202
2022	67	131	27	157
<b>Totale</b>	<b>9218</b>	<b>15858</b>	<b>6004</b>	<b>21871</b>









## Ai partecipanti al XLII Certamen Ciceronianum Arpinas

Arpino, 4, 5, 6 e 7 maggio 2023

Indirizzo di saluto di Paola Materiale, Dirigente scolastica del "Liceo Tulliano"

Il Certamen di Arpino è giunto alla XLII edizione. Un arco di tempo considerevole ci separa dalla sua nascita, il lontano 1980, quando fu lanciato il progetto di tenere in Arpino, patria di Cicerone, una gara annuale di Latino riservata agli studenti dell'ultimo anno del liceo classico del Lazio. Ben presto, la partecipazione fu allargata a livello nazionale e, poi, europeo, consentendo così ai giovani latinisti di tutta l'Europa di confrontarsi in Arpino, ogni anno, con la pagina di Cicerone.

Il nostro pensiero grato va a quei pionieri che credettero nel progetto: al Preside del Liceo "Tulliano" Ugo Quadrini, ideatore ed instancabile motore dell'iniziativa, al Prof. Scevola Mariotti, presidente della commissione giudicatrice, agli amministratori del Comune di Arpino che lo hanno sempre favorito e patrocinato, alla Provincia di Frosinone ed alla Regione Lazio, che hanno per tanto tempo contribuito finanziariamente alla sua realizzazione. Sempre fondamentale è stato l'apporto dell'intera famiglia del Liceo Classico "Tulliano", dai docenti agli studenti, al personale non docente. Tutti hanno sempre risposto con entusiasmo all'appello di dare il loro contributo per la buona riuscita del Certamen, per il buon nome del "Tulliano" e della città di Arpino. Il segreto del successo sempre arriso va ricercato proprio in questa coralità di vedute e di partecipazione, nella capacità di creare quell'atmosfera di festa e di gioia nel far rivivere momenti significativi della civiltà romana, ancora così attuale e suggestiva. Sarebbe troppo lungo ripercorrere qui, sia pure per sommi capi, gli oltre quaranta anni di vita del Certamen di Arpino.

La manifestazione di questo anno cade in un mo-





mento cruciale per la pace e la concordia tra i popoli, per i minacciosi venti di guerra che soffiano nella parte orientale dell'Europa.

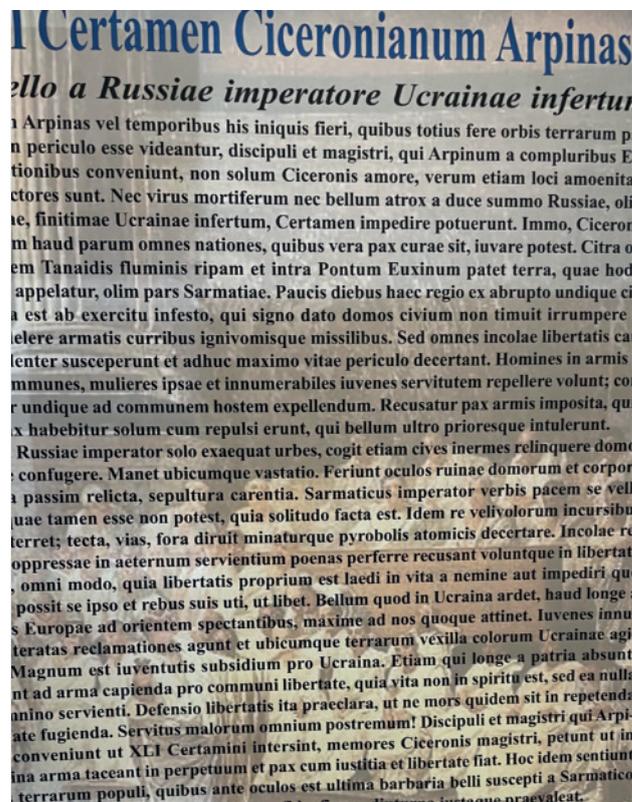
L'occasione è propizia perché da Arpino si levino un grido forte contro la guerra ed un inno alla pace, alla pace vera però, non a quella ottenuta dopo la vittoria, dopo la distruzione delle città o dopo le fosse comuni, le stragi di civili, di donne e di bambini, o dopo le orrende decapitazioni di prigionieri nemici. È questa la più grande barbarie della guerra!

Quest'anno l'eredità di Cicerone per la pace e la concordia potrà essere sentita ancora più viva ed attuale.

L'uomo è nato per essere libero ed è disposto ad affrontare impavidamente la morte, quando la sua libertà è minacciata. Ma che cosa è per Cicerone la *libertas*? È la facoltà che consente a ciascuno di vivere ut vult, senza mai abbandonare i binari della rettitudine e senza trasgredire le leggi «*Quis igitur vivit ut vult nisi qui recta sequitur, ... qui ne legibus quidem propter metum paret sed eas sequitur atque colit quia id salutare maxime esse iudicat, ...?*» (Cic., Paradoxon V, 34). Orgogliosamente, l'Arpinate riconosce nel popolo romano il connotato fondamentale dell'aspirazione perenne alla libertà: *populum Romanum servire fas non est* (Filippica VI, 19).

Il messaggio che Cicerone con l'esempio della vita e con la sua opera lascia in eredità alle giovani generazioni consiste proprio in questo: nell'aspirazione perenne alla *libertas* e nella fuga ad ogni costo dalla *servitus*. Se il *Certamen* contribuisce a tenere vivi questi valori, vuol dire che il nostro lavoro non è vano e che gli *Studia humanitatis* devono continuare ad essere oggetto di attenzione per la nostra Scuola.

L'uomo del nostro tempo, sempre più invaghito dell'arida tecnologia dei social, attraverso Cicerone può alimentarsi dei valori eterni dell'esistenza, cui uniformare la condotta della vita nella società. La pagina di Cicerone, sulla quale ogni anno i partecipanti al *Certamen* sono stati chiamati a ri-



flettere, si è sempre rivelata carica di attualità e di verità. Il *Certamen* di Arpino profuma sempre di modernità e continua a vivere nonostante l'età, le difficoltà e i cambiamenti di atteggiamento di fronte a ciò che non è tecnologico né social.

Questo, cari giovani latinisti europei, che mostrate nello studio del Latino l'entusiasmo tipico dell'età, rende più lodevole la vostra partecipazione alla annuale gara di latino e vi fa meritare la gratitudine degli organizzatori. A voi tutti un caloroso saluto di benvenuto in Arpino con l'augurio che nel cammino della vita portiate sempre con voi il ricordo dell'esperienza che avete la fortuna di vivere e di realizzare durante il soggiorno arpinate.

Arpino, maggio 2023

Paola Materiale  
Dirigente scolastica del "Tulliano"





## Il Liceo Tulliano



Il "Tulliano" deve il suo nome a Marco Tullio Cicerone. Le sue origini più lontane risalgono alle istituzioni educative che fiorirono ad Arpino nel 1600, soprattutto grazie alla generosità di alcuni cittadini che con testamenti e donazioni lasciarono i loro beni per il miglioramento dell'educazione del popolo. Desiderio Merolle, nel 1626, contribuì alla fondazione del Collegio dei Santi Carlo e Filippo che, dopo molteplici vicissitudini, si trasformerà nelle istituzioni del Liceo Tulliano e del Convitto Nazionale Tulliano. Nel 1765, i Padri Barnabiti, sostenuti dai Duchi Boncompagni, ampliarono l'Istituto aprendo regolari scuole pubbliche. Agli insegnamenti di filosofia, teologia, grammatica e retorica, precedentemente impartiti, furono aggiunti quelli di eloquenza, lettere classiche e matematica. Nel 1780 il Collegio arpinate passò sotto la diretta protezione del Re di Napoli ed il 2 giugno 1814 Gioacchino Murat, Re delle due Sicilie, emanò un decreto con cui l'ex Collegio San Carlo acquisiva il nuovo nome "Collegio Tulliano", diventando "Collegio con convitto" per

l'insegnamento delle lettere e delle scienze. Tornati i Borboni sul trono del Regno di Napoli, la direzione del Tulliano passò dai Padri Barnabiti a rappresentanti del clero locale. Negli ultimi anni del Regno Borbonico il Collegio fu affidato ai Gesuiti. Il trasferimento del Tulliano nella sede in Piazza Municipio avvenne il 15 maggio 1820. Nel 1877, dopo l'unità d'Italia, il Ministero dichiarò governativo il Liceo-ginnasio. Da questo momento il Liceo Tulliano, distinto dal Convitto Nazionale, cominciò a vivere di vita propria anche se l'ubicazione nello stesso edificio perpetua una convivenza, per così dire, storica. Nel periodo del primo conflitto mondiale il Tulliano si distinse nell'assistenza civile e nel sostegno alle iniziative della Croce Rossa. Negli anni della seconda guerra mondiale, fu requisito dalle truppe di occupazione. Le apparecchiature dei laboratori di chimica e fisica vennero fortunatamente messe in salvo e l'attività didattica si svolse in condizioni di emergenza. Il 6 novembre del 1944 il Liceo tornò nella sua sede, riprendendo la normale attività didattica.





Gli anni successivi furono dedicati soprattutto ad una riorganizzazione più funzionale della vita e delle strutture del Tulliano; specialmente sotto la spinta del Preside Tommaso Conte si iniziò la ricatalogazione di tutto il materiale librario e scientifico. Sotto la presidenza del prof. Luigi Giannaccari si riammodernarono le aule e si dette impulso anche ad attività culturali di rilievo, sia con conferenze tenute da insigni studiosi che con frequenti incontri fra professori e studenti per dibattiti e confronti avvincenti e stimolanti.



Intanto la popolazione del Liceo cambiava volto: ai mutamenti epocali corrispondeva anche una diversa provenienza degli alunni; mentre per molti anni il Convitto Tulliano aveva fornito un notevole gruppo di allievi, soprattutto della Val



di Comino e della Marsica, quasi all'improvviso si abbassò l'età media dei residenti nell'annesso Convitto e così anche gli alunni del Liceo subirono una contrazione numerica.

Il Tulliano ha in seguito recuperato iscritti soprattutto attraverso un consistente arricchimento delle offerte culturali e formative. Fra le varie iniziative, nel 1980, l'allora Preside Ugo Quadrini ebbe l'intuizione di indire una gara di traduzione di un brano ciceroniano: il Certamen Ciceronianum Arpinas che è stato poi confermato e arricchito negli ultimi anni sotto la dirigenza del prof. Filippo Materiale, raggiungendo un ampio respiro internazionale.

Dal 1 settembre 2000 il Liceo Tulliano e il locale ITIS Nicola Parravano costituiscono l'Istituto d'Istruzione Superiore Tulliano; in un certo senso, quasi fatalmente, si sono ricongiunte due Istituzioni scolastiche che storicamente hanno dato tanto lustro alla città di Arpino, a riprova che possono ben coesistere indirizzi di studi diversi che abbiano come scopo primario la formazione dell'individuo e del cittadino. Attualmente l'I.I.S. "Tulliano" comprende anche il "Liceo Scientifico" e un "Istituto Professionale per Odontotecnici".



## La Società Dante Alighieri, Arpino ed il *Certamen Ciceronianum Arpinas*



Presidente **Andrea Riccardi**

Segretario Generale **Alessandro Masi**

[www.dante.global](http://www.dante.global)

La Società Dante Alighieri nasce nel 1889 grazie ad un gruppo di intellettuali guidati da Giosue Carducci e viene eretta ad Ente Morale con R. Decreto del 18 luglio 1893, n. 347; con d.l. n. 186 del 27 luglio 2004 è assimilata, per struttura e finalità, alle ONLUS. Il suo scopo primario, come recita l'articolo 1 dello Statuto sociale, è quello di **"tutelare e diffondere la lingua e la cultura italiane nel mondo, ravvivando i legami spirituali dei connazionali all'estero con la madre patria e alimentando tra gli stranieri l'amore e il culto per la civiltà italiana"**.

Per il conseguimento di queste finalità, la "Dante Alighieri" si è affidata e si affida tuttora all'aiuto costante e generoso di oltre 500 Comitati, di cui più di 400 attivi all'estero. Nell'ambito di queste finalità il prof **Ugo Quadrini**, preside del Liceo Ginnasio 'Tulliano' contrassegnò dal 1965 la Sua attività dirigenziale con un'elevata crescita in termini di apertura verso culture ed esperienze nazionali ed estere, che culminarono nella prima edizione del Certamen Ciceronianum Arpinas del 1980. Esso rappresentò, in quel momento, l'apice di un progetto che aveva ideato e che aveva perseguito già da quando, quale docente di Italiano, Latino e Greco dello stesso Ginnasio-Liceo, aveva colto nell'opera dell'oratore arpinate M.Tullio Cicerone motivi di riflessione per le nuove generazioni. La concretizzazione si



*Presentazione libro Estate ad Udine (Bari giugno 2022). da sx. dott Giacomo Manfredi ed il prof. Enrico Quadrini*

ebbe, infatti, quando poté riunire tutti i tasselli collezionati in qualità di presidente del locale Comitato della Dante Alighieri, prima, ed anche quale Revisore dei Conti del Comitato Centrale, poi, della Società medesima. I ripetuti viaggi e contatti con esperienze estere - Argentina, Cile, Austria, Germania, Polonia, Stati Uniti, Romania, Svizzera, Francia, Spagna, Turchia, Grecia - e gli incarichi ministeriali quale Ispettore presso Licei nazionali ed esteri, infatti, lo aiutarono moltissimo a dare un senso concreto all'ambito progetto, che oggi ha collezionato anni di successi e di gloria, a testimonianza della validità dell'idea e della tenacia, con cui l'aveva perseguito. La Società Dante Alighieri è tra gli Enti sostenitori del **Certamen Ciceronianum Arpinas**. È nello spirito animatore della Società, infatti, riconoscere il valore della lingua latina come veicolo di diffusione della civiltà italiana e premiare, altresì l'impegno di quanti, sia a livello organizzativo che come concorrenti, animano questo grande incontro internazionale fra i giovani di tutta l'Europa, ormai senza più confini o barriere. A tal fine ha sostenuto l'istituzione del Comitato scientifico del Centro Studi Umanistici e vi partecipa con due sue Socie. Il Comitato di Arpino, inoltre, è molto attivo e promuove il **Premio di Poesia europeo**, cicli di convegni e conferenze (**'Viaggiare con Dante'** per le Scuole Superiori di II grado e per le Scuole di I grado)



per docenti e per studenti di ogni ordine e grado su tematiche dantesche, iniziative a favore della cultura ed i Convegni di Studi Ciceroniani **“Cicerone ed il diritto di cittadinanza”, “L’esilio ciceroniano”, “Arpinum Atuatuca Tungorum” e “Processi ai politici nella Roma di M. Tullio Cicerone: dibattito preliminare su chi dovesse dirigere l’accusa contro Verre”.**

Negli ultimi anni ha promosso e realizzato Convegni di Studi **“Dante, il suo tempo e noi”** e **“Pierpaolo Pasolini ed il Teorema Zigaina”**; le pubblicazioni **“Ugo Quadrini, tra pubblico e privato”**, e **“Riflessioni Dantesche e...non solo”**



Premio di poesia europeo - i vincitori 2023



UNITRE di Amelia (8 Giugno 2022) . da sx prof. Enrico Quadrini e prof. Edoardo D'Angelo

ed **“Estate ad Udine”**; la mostra fotografica **“Il Paesaggio Italiano nella Divina Commedia”** e quelle artistiche **“MANifesto-SEGNIdIVERSI”** e



La Dante di Arpino incontra il Sindaco ed il presidente del Comitato di Barletta



Premio Medici e Speciali (settembre 2021) da sx dott. C. Boscia, prof. E. Quadrini, dott. G. Ferlan, dott. C. Patrono ed il Segretario generale della Società Dante Alighieri A. Masi

**“Et in Arcadia Ego”**; il Premio di Scrittura creativa con il Liceo Scientifico **“Leonardo da Vinci”** di Sora; il Premio nazionale **“Medici e Speciali”**; la donazione del busto (opera del Maestro Antonio Gabriele) del prof. **Ugo Quadrini** al Centro Studi Umanistici **“Marco Tullio Cicerone”** ed alla città di Arpino della **lapide** nel centenario della morte; le tradizionali **Giornate della Dante**, l’incontro con l’UNITRE di Amelia **“Il viaggio di Dante”** ed il progetto, con i Comitati di Trani e Barletta, **“Dal Tirreno all’Adriatico lungo i sistemi difensivi medioevali. Per un parco civico didattico dei castelli e delle torri”.**



FONDAZIONE  
UMBERTO  
MASTROIANNI

## La Fondazione Umberto Mastroianni di Arpino

Nella parte più alta del quartiere di Civita Falconara, ad Arpino, nella prestigiosa sede del medievale Castello Ladislao, la Fondazione Umberto Mastroianni accoglie la più ricca e rappresentativa eredità di uno dei più geniali ed eclettici artisti del XX secolo, Umberto Mastroianni, artista di assoluto rilievo internazionale. Una carriera straordinaria, costellata di riconoscimenti in tutto il mondo, da Venezia a Parigi, da New York a Tokio.

Il suo volto elegante dai baffi sottili accoglie il visitatore nella corte di ingresso del Castello. Da qui, il percorso di visita, articolato in sale, percorre le tappe della formazione e dello sviluppo della scultura dell'artista. Dai cartoni preparatori alle stoffe di sperimentazione, dai cartoni graffiati ai piombi martellati, dagli inizi del Novecento fino alla piena maturità.

Nell'ampio cortile sono collocate le grandi sculture monumentali, come "Macchina spaziale", "Composizione n.2", "Apparizione fantastica". Opere inconfondibili per il loro intenso dinamismo. Tra mistero e stupore, le sculture in ferro e acciaio aggrediscono lo spazio con forze dinamiche, trasformando la materia in energia, protendendosi nello spazio.

Negli ultimi anni, la Fondazione si è arricchita di una nuova opera donata da Martina Corgnati: il "Ritratto di Milva", splendido busto in bronzo realizzato da Mastroianni nel 1994/95. Un ritratto dall'alto valore artistico e iconografico rappresentativo di una delle più grandi protagoniste della musica, del teatro e della cultura italiana che ha calcato i più grandi palcoscenici al mondo: Milva.

La visita alla Fondazione Umberto Mastroianni si completa con le scultografie di Domenico Mastroianni, zio e maestro di Umberto Mastroianni; le illustrazioni di Alberto e il materiale su Marcello e Ruggero Mastroianni. La collezione contemporanea raccoglie opere

degli artisti ai quali la Fondazione ha dedicato mostre personali e di quelli legati al territorio frusinate, tra cui: Lamberto Bracaglia, Vincenzo Balsamo, Nino Caruso, Eugenio Carmi, Pablo Echaurren, Emanuele Florida, Federico Gismondi, Ugo La Pietra, Adolfo Loreti, Gino Marotta, Vittorio Miele, Flavia Passamonti, Fernando Rea, Italo Scelza, Nicola Giuseppe Smerilli,



Alberto Sughì, Giuliano Vangi.

La Fondazione U. Mastroianni vanta, inoltre, una grande sala conferenze e spazi per laboratori didattici e mostre temporanee.

**Umberto Mastroianni** nasce a Fontana Liri, in provincia di Frosinone, il 21 settembre 1910.

Dopo gli studi presso l'Accademia di San Marcello a Roma, si trasferisce con la famiglia a Torino, proseguendo la sua formazione sotto la guida del maestro Guerrisi. Le sue prime opere hanno un'impronta futurista; in particolare sarà influenzato dalle opere di Boccioni che Mastroianni tinge però di neo-cubismo. L'artista sarà il fondatore nel 1947 del Premio Torino e, nel corso della sua vita, riceverà importanti riconoscimenti quali il Gran Premio Internazionale per la Scultura (Biennale di Venezia 1958) e il Premio Imperiale di Tokyo (1989).

Artista di fama mondiale, Umberto Mastroianni muore il 25 febbraio 1998 nella sua casa-museo di Marino (Roma) lasciando ai posteri numerosi capolavori.

*Francesca Casinelli  
Presidente Fondazione Mastroianni*



## Associazione Ex Alunni ed Amici del Tulliano

L'Associazione Ex Alunni ed Amici del Tulliano, nata ad Arpino nel lontano 1981, mantiene vivo nel tempo il rapporto con una delle istituzioni scolastiche vanto del nostro territorio, il Liceo-Ginnasio "Tulliano" che, dall'anno scolastico 2000-2001, insieme all'ITIS "N. Parravano", costituisce l'Istituto di Istruzione Superiore "Tulliano". Tanti anni fa si concretizzò il sogno di coloro che, dopo aver lasciato fisicamente le aule del Liceo, non le avevano abbandonate col cuore, ad esse tornando con la mente in tante occasioni della loro vita. Dopo un primo raduno di ex alunni nel 1953 è nel secondo del 16 giugno 1979 che furono poste le basi per la costituzione di una associazione legata al vetusto "Tulliano". Sfogliando il libro dei ricordi numerose appaiono le iniziative poste in essere, tutte espressioni del senso della cultura: conferenze, escursioni culturali, pubblicazioni hanno scandito, anno per anno il vissuto dell'Associazione che è venuta sempre più crescendo nel numero dei soci, arricchendosi di risorse di umanità e di idee. Il valore più pieno, però, è stato dato ai rapporti con la vecchia scuola che per tanti ex alunni costituisce ancora oggi il cordone ombelicale con la madre nutrice di cultura e di autentici valori. Da qui la collaborazione per la realizzazione del Certamen Ciceronianum Arpinas. Grande rilevanza riveste, a partire dal 1987, l'iniziativa del conferimento delle borse di studio agli alunni più meritevoli del Liceo, iniziativa sostenuta da generosi contributi di soci sensibili ed attenti, cui dal 2002 si aggiunge la nomina del Princeps Studiorum per l'alunno con il miglior corso di studi liceali. I momenti straordinari della vita del "Tulliano" e dell'Associazione sono stati sottolineati da svariati raduni, in cui la partecipazione è stata sempre numerosa e significativa anche per la presenza di tanti alunni un tempo ospitati dal locale Convitto Nazionale "Tulliano", la cui vita si è intrecciata con quella del Liceo. Massiccia è risultata la rappresentanza di ex alunni e convittori all'appuntamento del 175° anniversario della fondazione del "Tulliano" che l'Associazione ha festeggiato solennemente con il volume *Il Tulliano 1814-1989*. Una presenza significativa e con una medaglia celebrativa. L'Associazione ha fatto sentire la sua voce nel tempo anche attraverso notevoli pubblicazioni come la Guida turistica di Arpino, nel 1991, e il pregevole volume *Il Tulliano: Storia di un Istituto plurisecolare 1820-2000*, in occasione del raduno di ex alunni del maggio 2004. Del giugno 2013 è il volume *Un'Istituzione*



e i suoi protagonisti - Cento biografie rappresentative di una storia secolare 1814-1964, volume che ha ottenuto il primo Premio del Premio "Fiuggi Storia", Sezione "Lazio meridionale". Notevole è stato l'impegno profuso per il Bicentenario, specie con l'emissione da parte di Poste Italiane S.p.A. del francobollo della serie Le Eccellenze del Sapere dedicato al Collegio Tulliano di Arpino, fondato con Decreto del 2 giugno 1814 di Gioacchino Murat. Nel giugno 2014 è stato presentato il volume dal titolo *Arpino '900*. Coralità di memorie con l'intento di aprire una nuova stagione di ricerca, di approfondimento e di valorizzazione della nostra storia, delle nostre tradizioni, dei nostri usi e comportamenti, lavoro concluso con il libro *Arpino '900.2. Racconti di tradizioni*, concepito come il "secondo capitolo" di un ideale viaggio nel tempo. Con la pubblicazione di un *Album di famiglia*, che raccoglie immagini fino al 2015, abbiamo messo a disposizione di tutti il nostro archivio fotografico. Nel solco di questo fervore di iniziative si sono distinti due raduni celebrativi rispettivamente delle maturità del 1968 e 1969. A cinquant'anni dalla fine del loro corso di studi nel "Tulliano", grazie all'impegno profuso da Giancarlo Rico, Sergio De Michele, Carlo Boscia e Paolo Sorbi, un gran numero di ex alunni si sono più volte ritrovati in Arpino dando vita a progetti sfociati, per i maturandi del 1969, nella realizzazione di un calendario, arricchito da foto e ricordi, da donare alle classi attuali del Liceo Tulliano. L'Associazione non ha fatto mancare il suo sostegno dando attuazione piena alle idee che ne ispirarono la nascita.

Loreto Marco D'Emilia





## IUVENIBUS CONVENIENTIBUS AD XLII CERTAMEN ARPINAS SALUTEM IN DOMINO

Salvete iuvenes carissimi ad quadragesimum secundum certamen Arpinas convenientes, quibus studium Latinae linguae cordi est. Velim hodie vos alloqui paucis verbis Latino sermone prolatis, invitans vos praesertim ad cogitandum de pace exercenda et servanda.

Initio "pax" in lingua Latina concretam significationem habet, indicans pactum inter duos contententes, id est pactionem quae permittit restitutionem conditionis tranquillitatis antea laesae. Breviter pax est conventio inter duas partes principales: victus pacem petit, victor eam concedit.

Iesus autem diversam pacem promittit: «Pacem relinquo vobis – ipse dicit –, pacem meam do vobis: non, quomodo mundus dat, ego do vobis» (Gv 14, 27). Immo adhuc Iesus, significans veram pacem in hoc mundo, ait: «Beati mites, quoniam ipsi possidebunt terram» (Mt 5, 5). Vir mitis est dulcis, mansuetus, sine violentia vivens. Is est qui copiosam hereditatem accipit, id est caritatem Christi erga inimicos, eamque defendit custodiens fraternitatem mutuamque fiduciam, necnon ponens in virtute omnem spem terrae illae quae est caelum. «Ecce enim – ut ait propheta Isaias – ego creo caelos novos et terram novam» (Is 65,17), in quibus scilicet mansuetudo non vincat fratrem sed eum recuperet, non dividat homines sed eos uniat, non amittat fratrem sed eum amissum petat.

Ad mansuetudinem consequendam necessaria est cordis sapientia et virtus animi, quoniam solus homo virtute et sapientia ornatus ab omni perturbatione animi vacat, ut ait Cicero, putans «sapientem ab omni concitatione animi (...) semper vacare, semper in animo eius esse placidissimam pacem»; ipse Cicero pergit: «Vir igitur temperatus, constans, sine metu, sine aegritudine, sine alacritate ulla, sine libidine nonne beatus? At semper sapiens talis, semper igitur beatus; (...) refert autem omnia ad beate vivendum; beata igitur vita laudabilis; nec quicquam sine virtute laudabile: beata igitur vita virtute conficitur» (Tusculanae disputationes, V, 16, 48). Adhuc Arpinas bene dicit: «Vacandum autem omni est animi perturbatione, cum cupiditate et metu, tum etiam aegritudine et voluptate nimia et iracundia, ut tranquillitas animi et securitas adsit, quae affert cum constantiam tum etiam dignitatem» (De Officiis, I, 69).



[www.abbaziamontecassino.org](http://www.abbaziamontecassino.org)

Simili modo, dilecti dilectaeque iuvenes, vos hodie ad dignam virtutem et tranquillitatem animi hortor, ut paci, saluti, vitae vestrae et omnium fratrum et sororum semper magis ac magis consulatis. Paci faventes et omnes exemplo vitae vestrae ad concordiam vocantes, vere ac digne humani generis sedula membra eritis. Gratulor sane nec dubito quin pares sitis huic nostro et universo voto.

Valete quam optime.

*In coenobio Montis Casini, d. VI m. Maii a. MMXXIII.*

LUCAS FALLICA  
Abbas Montis Casini





## Vincitore 2022

Ho molta nostalgia del Certamen, che si è rivelato per me una splendida occasione di confronto con altri studenti che condividono la mia stessa passione per le lettere classiche. È stato piacevole avere conferma di come il nome di Cicerone sia capace di mantenere vivo in tutto il mondo l'interesse per il latino, che assolutamente non si può considerare come una lingua morta. Ne è prova il carattere internazionale di questo prestigioso concorso, che dimostra quanto sia diffuso l'interesse per la lingua latina non solo in Italia, ma anche all'estero.

Ricordo con piacere la calorosa accoglienza offerta dal 5 all'8 maggio, le visite culturali all'acropoli di Arpino e al monastero di Montecassino e i dibattiti a cui abbiamo avuto l'opportunità di partecipare. Vincere il Certamen è stato per me un successo del tutto inaspettato: non credevo davvero che sarei stato proprio io a risultare il primo fra tanti. Cicerone e la sua città mi hanno regalato un susseguirsi di emozioni e sorprese, nuove conoscenze, opportunità e soddisfazioni grandissime.

Adesso studio Lettere Antiche all'Università di Pisa e alla Scuola Normale Superiore e sono sicuro che l'edizione 2023 del Certamen si rivelerà, per i nuovi partecipanti, tanto formativa ed entusiasmante quanto quella che ho vissuto. Ringrazio ancora gli organizzatori del Certamen e la città di Arpino per questa mia premiazione, che ha rafforzato la mia passione e la mia idea su quanto sia attuale ancora oggi lo studio delle lingue antiche. Ai nostri giorni, in cui il liceo classico rappresenta sempre di più una scuola di nicchia, si spera che l'eco del Certamen di Arpino possa comunicare un messaggio forte sull'importanza degli

studi classici per comprendere la realtà in cui viviamo.

*Matteo Palandri Raggi*





## De Graecae eloquentiae exordiis

Laudare igitur eloquentiam et quanta vis sit eius expromere quantamque eis, qui sint eam consecuti, dignitatem afferat, neque propositum nobis est hoc loco neque necessarium. Hoc vero sine ulla dubitatione confirmaverim, sive illa arte pariatum aliqua sive exercitatione quadam sive natura, rem unam esse omnium difficillimam. Quibus enim ex quinque rebus constare dicitur, earum una quaeque est ars ipsa magna per sese. Quare quinque artium concursus maxumarum quantam vim quantamque difficultatem habeat existimari potest.

Testis est Graecia, quae cum eloquentiae studio sit incensa iamdiuque excellat in ea praestetque ceteris, tamen omnis artes vetustiores habet et multo ante non inventas solum, sed etiam perfectas, quam haec est a Graecis elaborata dicendi vis atque copia. In quam cum intueor, maxime mihi occurrunt, Attice, et quasi lucent Athenae tuae, qua in urbe primum se orator extulit primumque etiam monumentis et litteris oratio est coepta mandari.

Tamen ante Periclem, cuius scripta quaedam feruntur, et Thucydidem, qui non nascentibus Athenis sed iam adultis fuerunt, littera nulla est, quae quidem ornatum aliquem habeat et oratoris esse videatur. Quamquam opinio est et eum, qui multis annis ante hos fuerit, Pisistratum et paulo seniore etiam Solonem posteaque Clisthenem multum, ut temporibus illis, valuisse dicendo. (Brutus I, 25-27)

### TRADUZIONE

Non è, dunque, mia intenzione in questa sede e non mi è necessario lodare l'eloquenza e spiegare quanto grande sia la sua forza e quanto grande prestigio rechi a coloro che l'hanno raggiunta. Tuttavia, sia che essa scaturisca da qualche

tecnica sia dall'esercizio, sia dal talento naturale, confermerei senza alcun dubbio questo, si tratta sempre della cosa più difficile di tutte. Infatti, di quelle cinque parti su cui si dice che essa si fonda, ciascuna è essa stessa un'arte grande di per sé. Perciò si può stimare quanto grande forza e quanto grande difficoltà abbia l'unione delle cinque grandissime arti. È testimone la Grecia che, pur essendosi distinta per lo studio dell'eloquenza e pur eccellendovi già da tempo e primeggiando su tutte le altre terre, tuttavia ha tutte le arti più antiche e non solo inventate ma anche perfezionate molto prima che questa forza e ricchezza di parola venisse elaborata dai Greci. E quando volgo il pensiero a questa, mi viene in mente soprattutto, o attico, e quasi mi brilla la tua Atene, città nella quale per la prima volta apparve la figura dell'oratore e per la prima volta si cominciò ad affidare un discorso anche alla memoria della scrittura. Tuttavia, prima di Pericle, di cui si tramandano alcuni scritti, e di Tucidide che vissero non alle origini di Atene ma già al momento del suo sviluppo, non c'è nessuno scritto che abbia almeno qualche ornamento e sembri essere di un oratore. Tuttavia, è fama che sia quel celebre Lisistrato, che visse molti anni prima di questi, sia anche il poco più anziano Solone ed in seguito Clistene si siano molto distinti nel parlare, almeno per i loro tempi.

### COMMENTO

Questo passo è tratto dal Brutus, l'opera retorica in cui Cicerone ripercorre la storia dell'eloquenza a partire dai Greci fino ai suoi tempi. Nella sezione iniziale (righe 1-6) l'autore esordisce spiegando che lo scopo della sua opera non è elogiare l'eloquenza, per poi sottolineare la grande difficoltà di coniugare le cinque "artes" di cui essa si compone: inventio, dispositio, elocutio, memoria e actio, che Cicerone tratta anche in altre opere retoriche tra cui le Partiones oratoriae, ma che sono già delineate nella Rethorica ad Herennium di autore discusso. Tale difficoltà scaturisce dal fatto che



ciascuna di esse è già di per sé una grande arte. Le scelte stilistiche mirano alla concinnitas: nella principale del primo periodo è da sottolineare il parallelismo scandito dalla ripetizione (neque... neque...), mentre gli infiniti epesegetici "laudare" ed "expromere" reggono rispettivamente, con variatio un accusativo e due interrogative indirette introdotte dal polipteto "quanta" e "quantam", e si può notare la loro disposizione a chiasmo. Nel periodo seguente, le tre subordinate condizionali coordinate, introdotte da "sive", esprimono tre concezioni diverse del modo in cui raggiungere l'abilità oratoria: essa scaturirebbe o dalla pratica o da una dote naturale. La stessa questione è oggetto del De oratore, l'opera retorica in cui Cicerone oppone Antonio, secondo il quale all'oratore sono sufficienti il talento naturale e la pratica forense, a Crasso, di cui condivide il pensiero, secondo il quale l'oratore deve possedere una cultura enciclopedica. Nell'ultimo periodo del paragrafo si notano l'iperbato "artium...maximarum" ed il parallelismo scandito dalla ripetizione di "quantam". Insoliti per lo stile ciceroniano sono i due arcaismi "difficillumam" per "difficillimam" e "maxumarum" per "maximarum", tuttavia ben si accordano con l'antichità della materia trattata, che risale fino ai Greci.

Nella seconda sezione (righe 7-11) l'autore si sofferma sulla Grecia, da cui si accinge ad iniziare la trattazione. Questa terra, già prima di segnalarsi per l'oratoria, ha avuto il merito d'inventare e di perfezionare tutte le arti. Cicerone si riferisce in particolare ad Atene, considerandola come la patria di origine dell'oratoria e soprattutto come la città, in cui per la prima volta un'orazione è stata messa per iscritto. L'opera è rivolta a Tito Pomponio Attico, amico di Cicerone, come si nota dall'apostrofe. Dal punto di vista stilistico si notano le correlazioni "cum..., tamen..." "ante..., quam..." e "non solum, sed etiam". I verbi "sit incensa" ed "excellat" ed i complimenti da essi retti ("studio" ed "in ea") sono disposti a chiasmo, mentre "excellat in ea praestetque ceteris" è un paralleli-

simo. Sono collocati parallelamente anche i verbi "occurrunt" e "lucent" così come i verbi "se...ex-tulit" e "est coepta", insieme ai rispettivi soggetti, attraverso l'iterazione di "primum". Sono presenti, inoltre, la forma arcaica di accusativo plurale "omnis" per "omnes", l'iperbato "haec... vis atque copia" e l'anastrofe "qua in urbe".

L'ultima sezione (righe 12-16) ha per oggetto la mancanza di testi scritti di orazioni greche antecedenti a Pericle e Tucidide, vissuti nell'Atene di età classica (V-IV secolo a. Chr.n.), ma ci viene ricordata la fama di Pisistrato, Solone e Clistene, vissuti precedentemente, per la loro capacità oratoria. La città viene personificata attraverso l'uso di termini riferiti al ciclo di vita di un essere umano "nascentibus" e "adultis", in parallelismo come i verbi "habeat" e "videatur" e gli accusativi "eum...Pisistratum", "seniorem...Solonem" e "Clisthenem". È tipicamente ciceroniana la clausola metrica "esse videatur".

Matteo, Lorenzo, Guglielmo Palandri Raggi  
Liceo Classico "Parentucelli", Sarzana





## Vincitori dell'edizione 2022

1. Palandri Raggi Matteo, Lorenzo Guglielmo - Liceo Classico "Parentucelli Arzelà" - Sarzana
2. Ambrosino Gabriele - Liceo Classico "G. Carducci" - Nola
3. Guerrini Matteo - Liceo Scientifico "E. Fermi" - Cecina
4. D'Urso Matteo - Liceo Classico "Dante Alighieri" - Roma
5. Stroppa Leandro - Liceo Classico "Augusto" - Roma
6. Golovnenkova Daria - Burggymnasium Friedberg - Friedberg - Germania
7. Ceccarelli Luca - Liceo "T. Tasso" - Roma
8. Popov Dimitrios - Liceo "S. Constantino Cirilo Filosofo" - Sofia - Bulgaria
9. Mellini Ludovica - Liceo Classico "F. De Sanctis" - Salerno
10. Cifra Botond - Verseghy Frenc Gimnázium - Szolnok - Ungheria

## MENZIONI

- Mackert Vincent - Wilhelms Gymnasium - Monaco - Germania
- Coghe Elena - Liceo Classico "G. M. Dettori" - Cagliari
- Ortolani Fabiana - Liceo Classico "T. Tasso" - Roma
- Anca Gabriel-Mark - Colegiul National "Titu Maiorescu" - Aiud - Romania
- Sordi Pietro - I.I.S. "Norberto Turriziani" - Frosinone
- Di Pietropaolo Diego - I.I.S. "Luigi Pietrobono" - Alatri

1980	Stefano Scialla	Liceo "Plauto"
1981	Emilio Girino	Liceo "C. Balbo"
1982	Michele Colonna	Liceo "La Farina"
1083	Nicoletta Fossati	Liceo "G. Galilei"
1984	Cristina Biasinutto	Liceo "A. Pigafetta"
1985	Gabriele Altana	Liceo "V. Monti"
1986	Simone Saccaro	Liceo "Galvani"
1987	Livio Trusolino	Liceo "M. D'azeglio"
1988	Maria Zanichelli	Liceo "L. Ariosto"
1989	Roman Sonsnowski	Liceo "E. Plater"
1990	Thomas Rűfner	Liceo "Vinzenc Pallotti Kolleg"
1991	Francesco Bosco	Liceo "E. Repetti"
1992	Chiara Povero	Liceo "G. F. Porporato"
1993	Massimo Di Maio	Liceo "Plinio Seniore"
1994	Daniele Filippi	Liceo "G. Carducci"
1995	Rita Kopeczky	Liceo "Patrona Hunga"
1996	Andrea Cavanna	Liceo "A. Monti"
1997	Marco Cerasoli	Liceo "Benedetto da Norcia"
1998	Guido D'Alessandro	Liceo di "Imbriani"
1999	Myriam Schleiss	Liceo Ginnasio de "Burier di La Tour de Peilz"
2000	Di Nardo Marco	Liceo "Beccaria"
2001	Leoni Giacomo Maria	Liceo "Niccolini-Guerrazzi"
2002	D'Amanti Emanuele R.	Liceo "S. Canizzaro"
2003	Tomas Alessandro	Liceo "M. Morelli"
2004	Schellhaas Barbara	Liceo "N. Cusanus" Gymnasium
2005	Merlo Giovanni	Liceo C. "E Montale"
2006	Elia Rudoni	Liceo Classico "G. Alberto"
2007	Roberto Tonelli	Liceo "Muratori"
2008	Alice Parialò	Liceo classico "Maurolico"
2009	Ilaria de Regis	Liceo Classico "Giulio Casiraghi"
2010	Grenga Enrico	Liceo Classico "Dante Alighieri"
2011	Schettini Glauco	Liceo "Terenzio Mamiani"
2012	Jakob Rappenglück	Wilhelms Gymnasium
2013	Alfieri Nico	Liceo Classico "Mario Pagano"
2014	Quaglierini Jacopo	Liceo Classico "Virgilio"
2015	Francesca Di Giovanni	Liceo Classico "V. Alfieri"
2016	Arminio Mariachiera	Liceo Scientifico "A. Calini"
2017	Giacomo Troiano	Liceo Classico "Augusto"
2018	Giovanni Franco	Liceo Classico "Muratori- San Carlo"
2019	Leonardo Monni	Liceo Classico "Tacito"
2021	Arnold Wöhrman	Wilhelms Gymnasium
2022	Matteo Palandri Raggi	Liceo Classico "Parentucelli Arzelà"

Roma (Ed. Regionale)
Casale Monferrato
Messina
Pisa
Vicenza
Cesena
Bologna
Torino
Reggio Emilia
Sosnowiec (Polonia)
Rheinbach (Germania)
Carrara
Pinerolo (TO)
Castellamare di Stabia (NA)
Milano
Budapest
Chieri (TO)
Roma
Pomigliano d'Arco (NA)
Svizzera
Milano
Livorno
Vittoria (RG)
Vibo Valentia
Gladbach (Germania)
San Donà di Piave (VE)
Novara
Modena
Messina
Cinisello Balsamo (MI)
Latina
Roma
Monaco (Germania)
Campobasso
Empoli (FI)
Torino
Brescia
Roma
Modena
Roma
Monaco (Germania)
Sarzana (SP)





Si ringraziano per la collaborazione



Officine Ortopediche





Città di Arpino



Provincia di  
Frosinone



